



## Interpellanza della Margherita al sindaco Cozzi: «Hai difeso Vinco?»

**U**N'INTERPELLANZA al sindaco Cozzi che ha riacceso i riflettori su «legnanopoli», la vicenda giudiziaria che giusto poco più di un anno fa ha sconquassato gli equilibri politici cittadini. L'ha presentata ieri sera il gruppo consiliare della Margherita al primo cittadino (nella foto il capogruppo Emilio Ardo). La domanda, semplice e diretta, chiedeva a Cozzi se avesse mai svolto (o se svolgesse tuttora) le funzioni di avvocato dell'ex cavaliere del Carroccio Vinicio Vinco. «L'obiettivo è stato di chiedere a Cozzi una conferma o una smentita di un'affermazione

contenuta in un volantino fatto circolare in città sotto Natale da Rifondazione comunista e dai Verdi - racconta uno dei consiglieri della Margherita, Stefano Quaglia -. In quel volantino si parlava di Cozzi avvocato di Vinco. Nella successiva intervista al «Giorno» il sindaco liquidò la questione dicendo: "Non mi occupo di spazzatura". A questo punto gli abbiamo chiesto una conferma o una smentita di quanto c'era scritto su quel volantino. Ce la saremmo aspettata già in quell'in-

tervista, ma non c'è stata». L'interpellanza è stata presentata solo da una componente del centrosinistra.

**QUAGLIA**  
«La maggioranza cerca in tutti i modi di minimizzare la vicenda giudiziaria»

«MA È UN FATTO solo contingente - precisa Quaglia -, è intenzione di tutto il centrosinistra tenere viva l'attenzione dei legnanesi su una brutta vicenda che col rinvio a giudizio di Ranzani e di Di Dio è tutto tranne che conclusa. Nonostante la parola d'ordine della maggioranza fin dall'inizio sia stata: "minimizzare"».

I.A.